



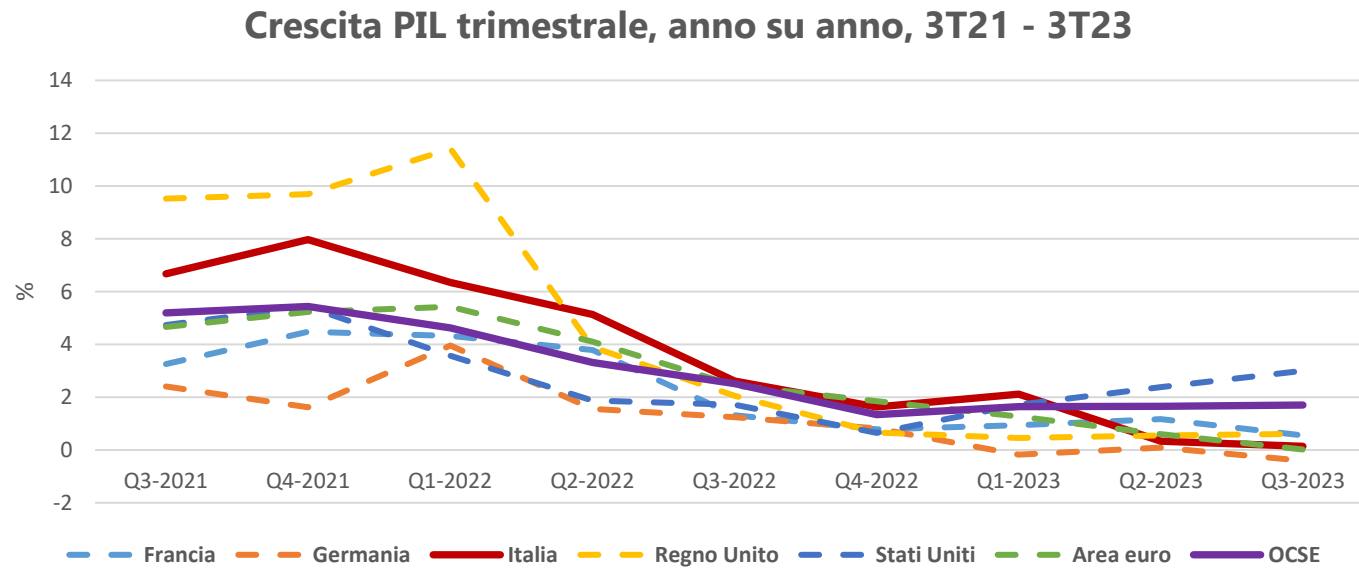
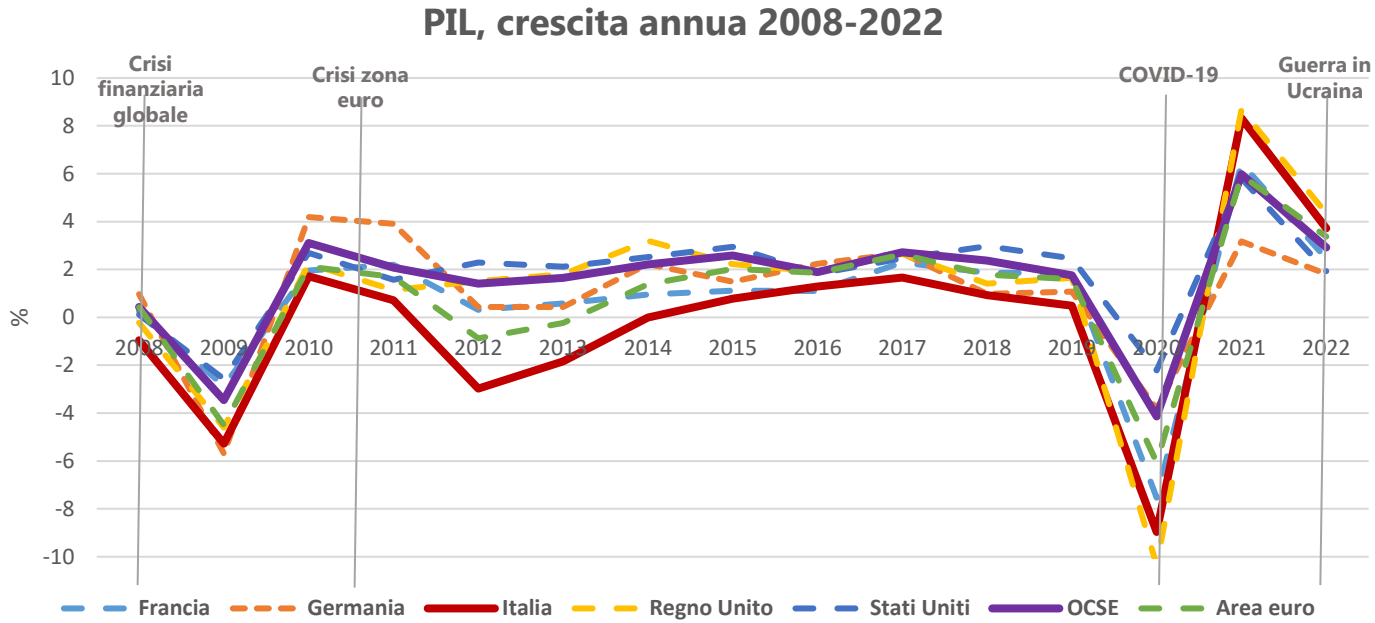
TUAC

**Scenari geopolitici ed economici tra conflitti e migrazioni:
pensare ed agire globale**

**“Lo scenario economico internazionale:
sfide, tendenze e prospettive in un
contesto in cambiamento”**

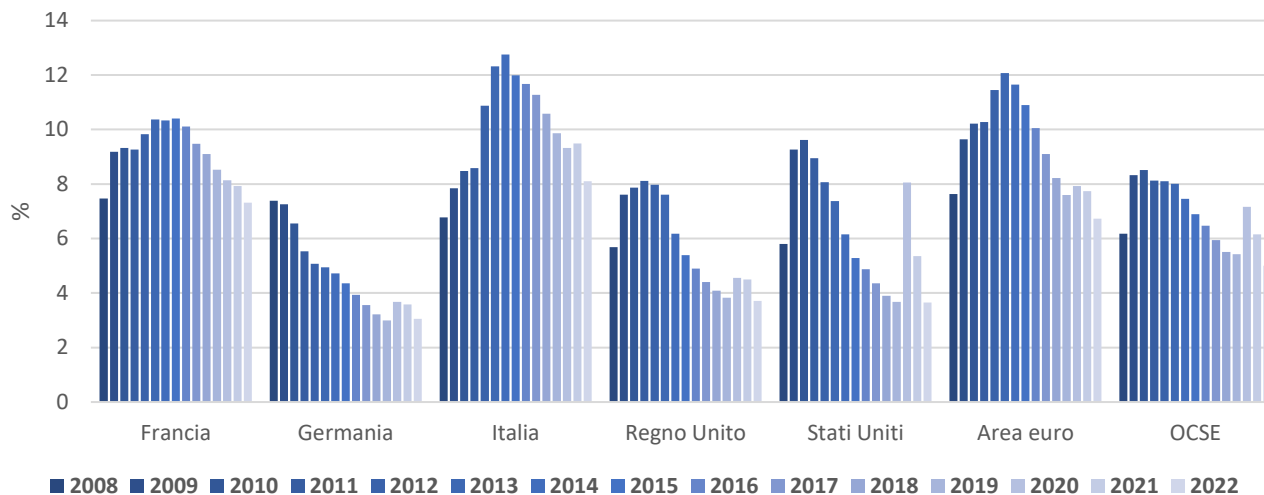
CGIL, Roma,
18 dicembre 2023

Il contesto macroeconomico degli ultimi 15 anni: tra shock e stagnazione

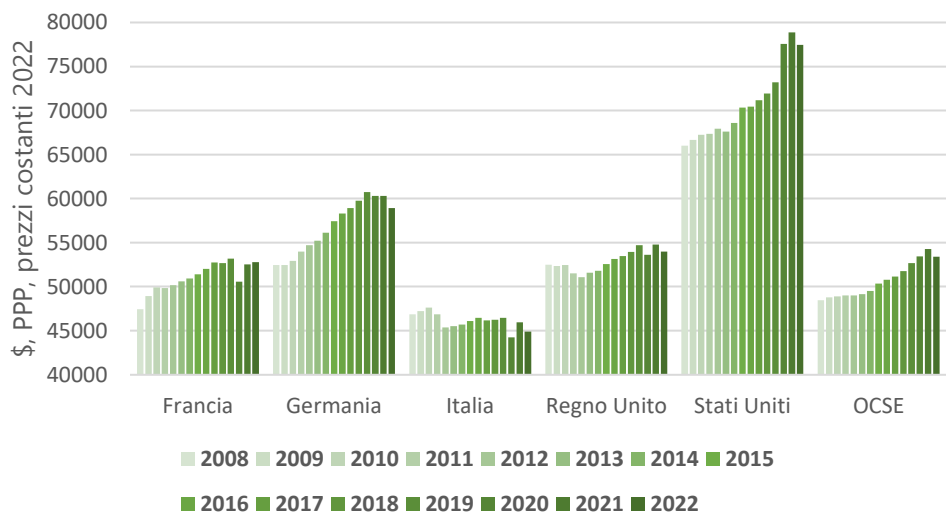


L'impatto sul mercato del lavoro

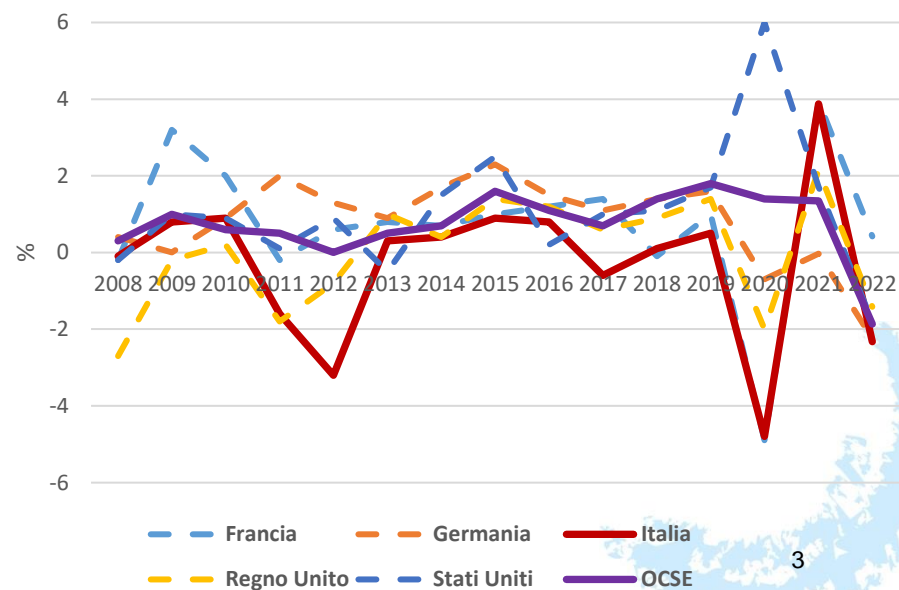
Tasso di disoccupazione, 2008-2022



Salario reale medio annuo, 2008-2022



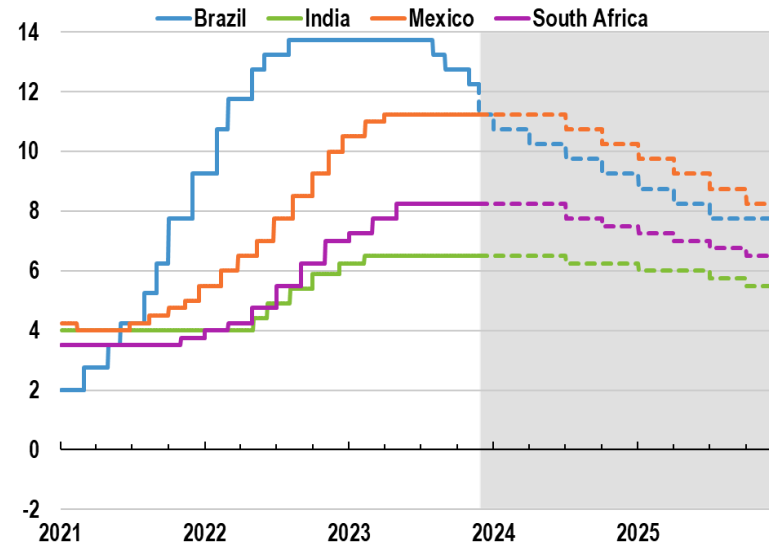
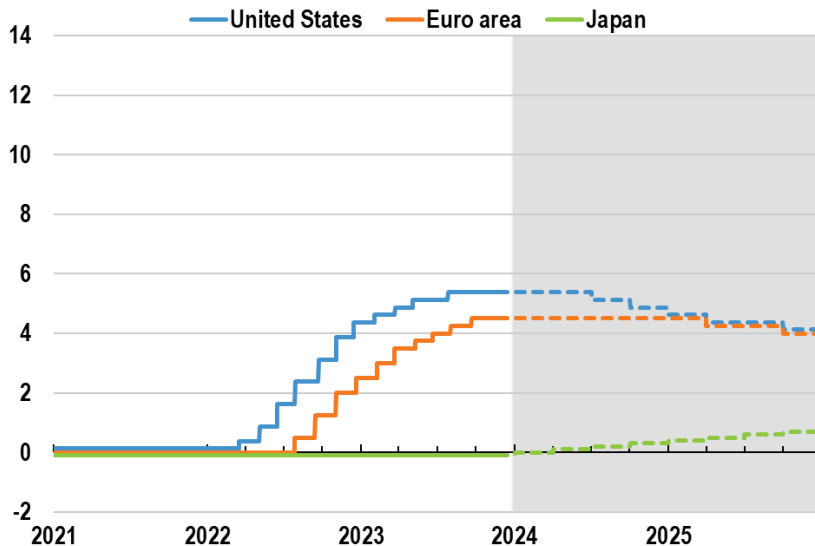
Crescita salariale media annua, 2008-2022



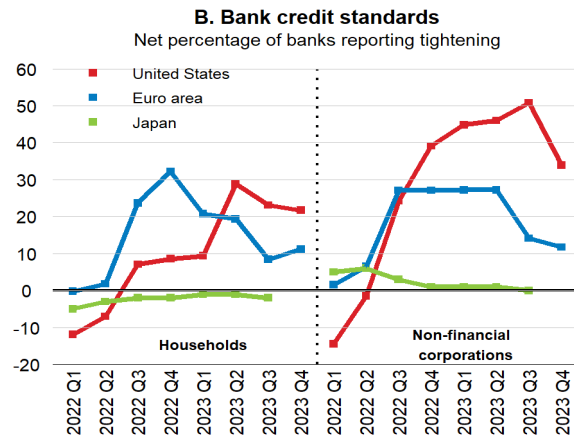
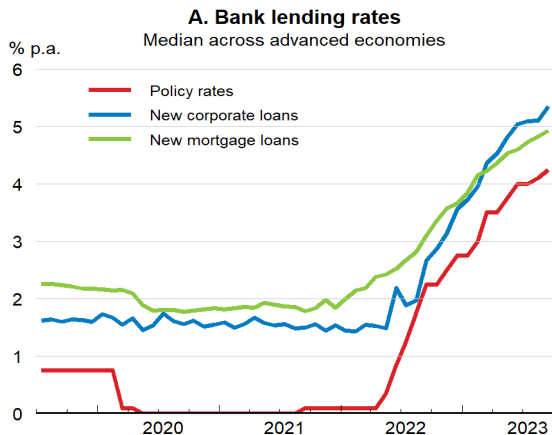
Prospettive economiche secondo l'OCSE (nov '23)

«L'economia mondiale continua a confrontarsi con un'inflazione persistente e basse prospettive di crescita.»

Maggiore rialzo dei tassi di interesse delle banche centrali dell'ultimo quarto di secolo

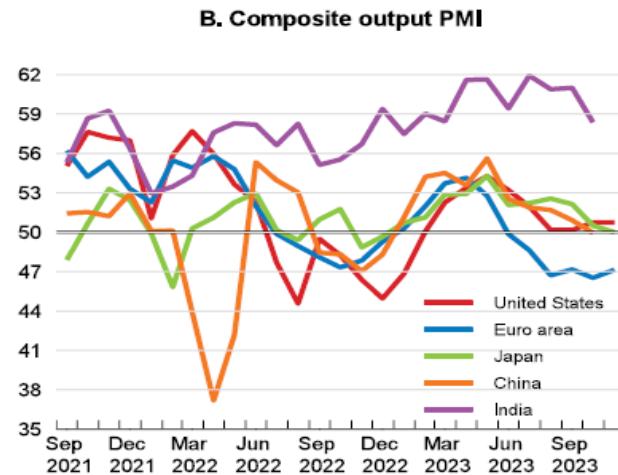
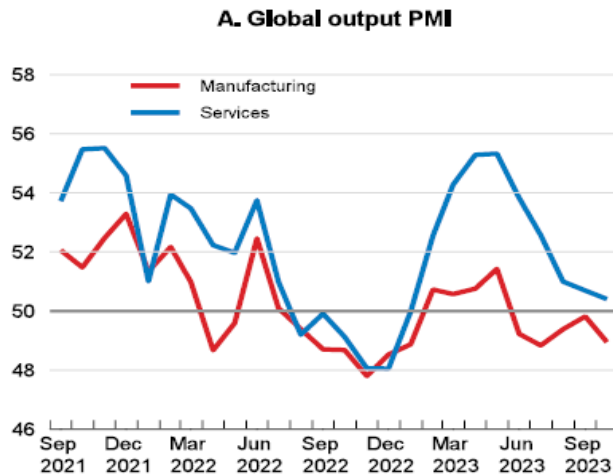


Stretta al credito col rialzo dei tassi di interesse



Prospettive economiche secondo l'OCSE (nov '23) - cont.

Sfiducia crescente delle imprese, con alcune divergenze tra paesi

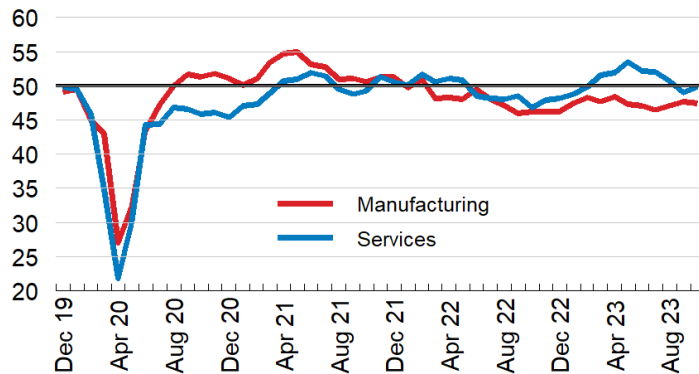


Note: Values below 50 indicate that a balance of firms reports a contraction in output. Panel B includes the November Flash PMIs for the advanced economies.

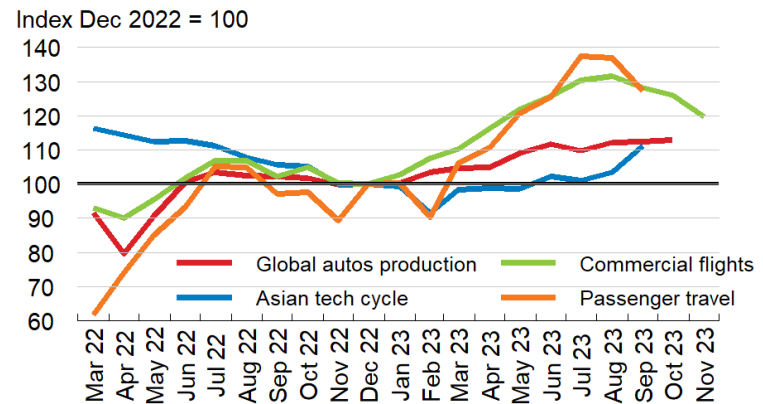
Source: S&P Global.

Rallentamento del commercio mondiale

C. Global PMI new export orders



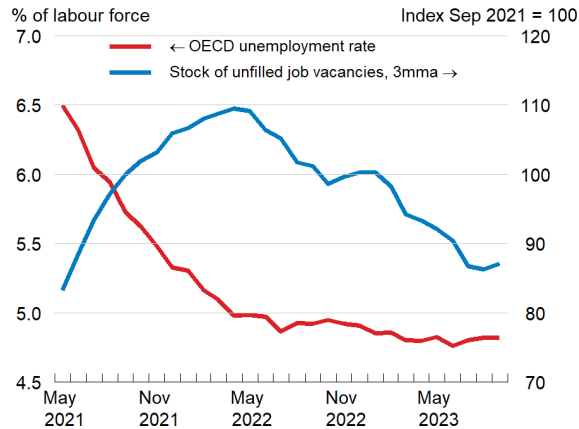
D. Activity indicators in key traded sectors



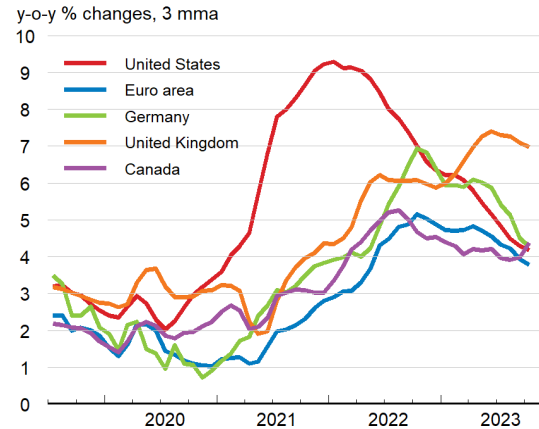
Prospettive economiche secondo l'OCSE (nov '23) - cont.

Mercato del lavoro 'resiliente' ((ma attenzione al prossimo futuro))

A. Unemployment and job vacancies

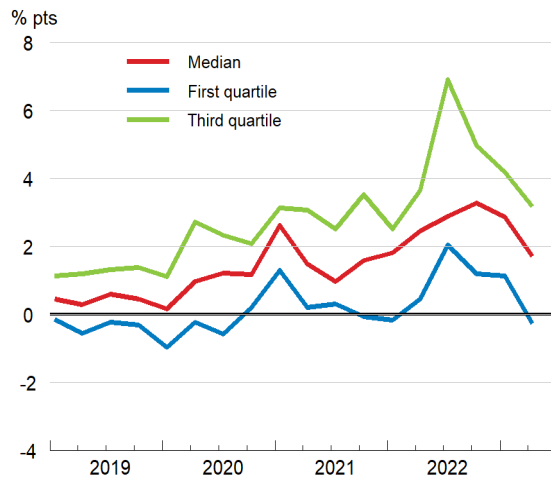


B. Indeed wage tracker

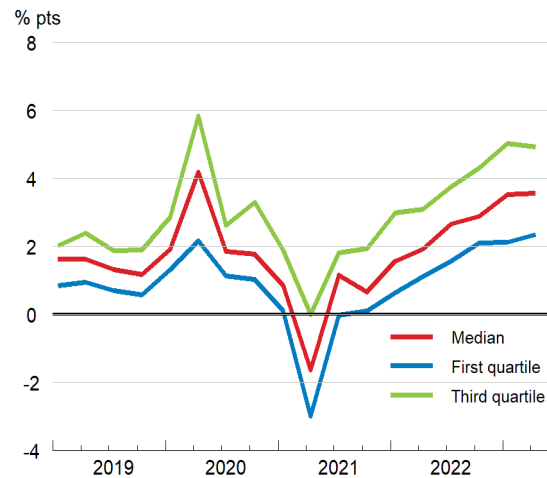


Secondo l'OCSE (non tutta), la quota profitti sta calando e contribuisce al calo dell'inflazione, i salari no!

A. Unit profits

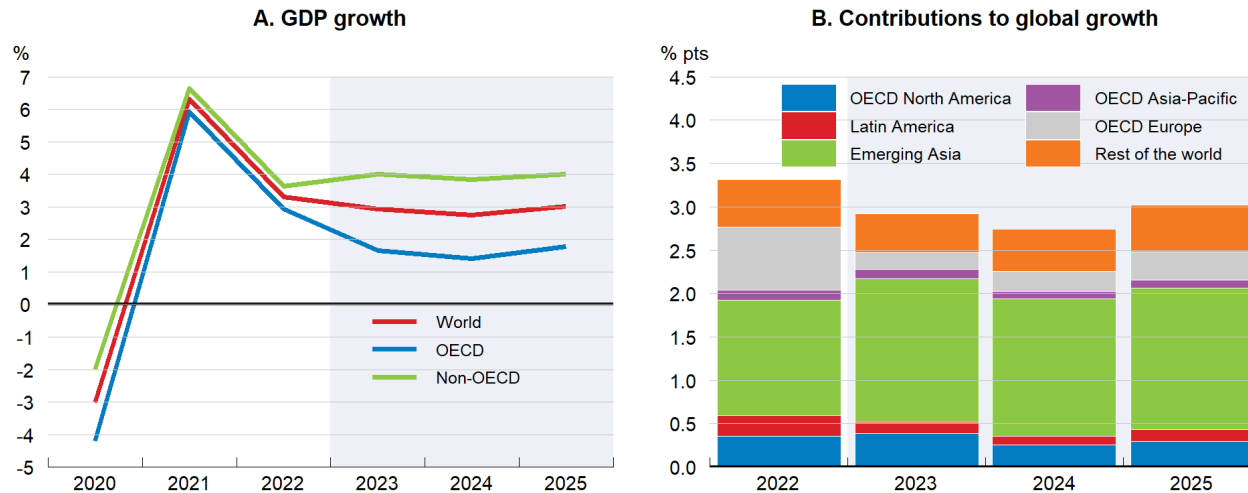


B. Unit labour costs



Proiezioni economiche future

Crescita mondiale modesta e guidata dalle economie asiatiche



Fonte: [Prospettive economiche dell'OCSE](#), novembre 2023

Le previsioni centrali dell'OCSE stimano una **crescita moderata ma nessun impatto particolarmente negativo delle politiche monetarie restrittive**, mentre il tasso di inflazione dovrebbe ritornare al target del 2% tra 2024-25.

Per questo obiettivo la ricetta suggerita include:

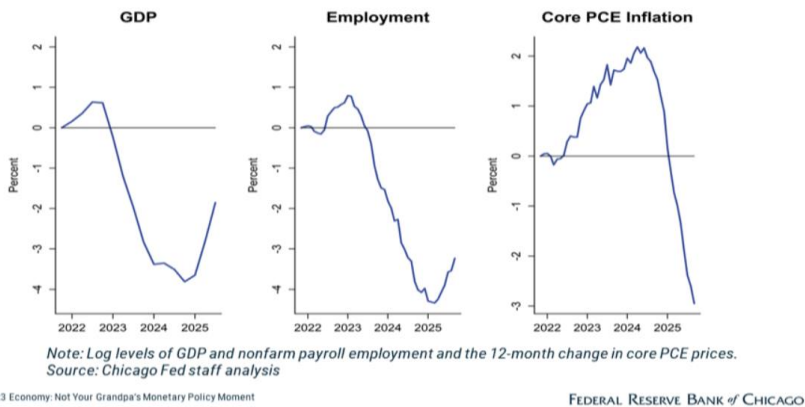
- Mantenere una **politica monetaria restrittiva** fino a che l'inflazione non è pienamente sotto controllo;
- **Consolidamento della spesa pubblica** (consolidamento delle politiche fiscali) per supportare la politica monetaria nel calo dell'inflazione e ridurre i livelli record di debito pubblico;
- Politiche macroeconomiche prudenti per i **paesi emergenti** e coordinamento internazionale per una **maggiore integrazione e liberalizzazione del commercio mondiale** + "riforme strutturali".

!! L'OCSE avverte **alta incertezza** sulle previsioni e **rischi allo scenario perlopiù rivolti al basso** (tensioni geopolitiche; impatto negativo della stretta monetaria maggiore di quanto anticipato; rischi impreveduti sui mercati finanziari; ecc.).

TUAC critica l'attuale analisi OCSE

Nonostante la prudenza espressa nell'analisi dei rischi, l'OCSE mostra un eccesso di ottimismo e offre raccomandazioni che potrebbero facilmente aggravare lo scenario esistente. Due ragioni in particolare:

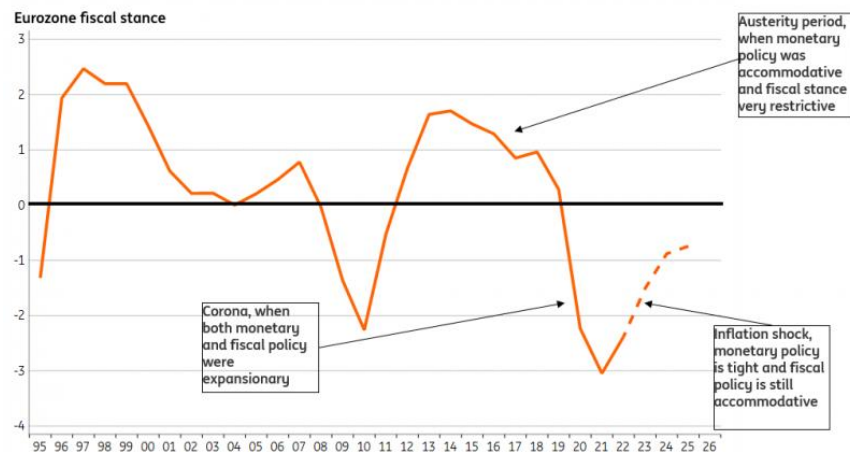
1. Lag nell'impatto della stretta monetaria (solitamente 18-24 mesi)



Fonte: Chicago FED, [The 2023 Economy: Not Your Grandpa's Monetary Policy Moment](#), 28/09/2023

- La **politica monetaria gioca sulla soppressione della domanda** (calo del PIL, aumento della disoccupazione) mentre l'inflazione deriva da shock energetici e colli di bottiglia dal lato dell'offerta → **cura sbagliata!**
- **Il fatto che l'inflazione di base stia già calando dovrebbe preoccupare:** l'inflazione mese-su-mese è già sotto i target del 2%, quando verrà a sommarsi l'effetto dei maggiori tassi si rischia un altro ciclo deflativo e di piena recessione, vanificando le buone politiche del dopo COVID.

2. Rischio di soffocare la più debole crescita con politiche pro-cicliche



Fonte: ING, [2024 set to be the year that the ECB hike cycle is felt](#), 07/12/2023

- Il fatto che l'economia si sia dimostrata finora resiliente dipende da **due fattori: una politica fiscale espansiva** (eredità del COVID-19 e shock energetico) e **consumo privato sostenuto da eccesso di risparmio e ripresa dei salari** (soprattutto US).
- L'OCSE chiede una stretta alla spesa pubblica per ridurre il debito e attacca la fragile ripresa salariale, che sostiene i consumi privati. Equivale a spegnere il solo motore rimasto a spingere l'economia: la caduta è assicurata.

Considerazioni finali nel contesto economico e geopolitico attuale

«...sfide, tendenze e prospettive in un contesto in cambiamento»

Sfide

- Il motore dell'economia globale ha bisogno più di un tagliando: bassa produttività, invecchiamento demografico, aumento delle diseguaglianze, precarizzazione del lavoro e compressione dei salari, aumento del gap tra paesi in surplus e deficit, crisi sempre più ravvicinate impongono una nuova architettura globale, sostenibile e inclusiva;
- Quanto più si riduce il divario tra paesi ricchi ed emergenti, tanto più sembrano attivarsi crisi geopolitiche (Cina, Russia...);
- Cambiamento climatico.

Tendenze

- Mentre il mondo cambia, i governi OCSE sembrano operare secondo chiavi di lettura obsolete e già mostratesi controproducenti in passato: focus su austerità, politiche dal lato dell'offerta, timore degli effetti di piena occupazione e aumento del potere contrattuale del lavoro. Le difficoltà verso un nuovo consenso sulle regole fiscali europee è un esempio.
- [Sondaggio OCSE](#) dice che nel 2022 il 51% dei lavoratori teme di perdere il lavoro, il 91% ha problemi col carovita. La classe media arranca mentre la precarizzazione economica aumenta i timori per il futuro e porta a scelte politiche sempre più radicali (più studi mostrano correlazione tra politiche di austerità e crescita di partiti di destra radicale).

Prospettive

- Più si prolunga lo stato di fragilità socio-economica, e più si è esposti a nuovi shock esogeni, che siano conflitti armati, pandemie, shock energetici o altro, in un circolo vizioso nel quale le risposte emergenziali sono sempre meno efficaci.
- Occorre ripartire dalle basi, con politiche che rimettano il lavoro al centro della crescita economica, per ridare fiducia alle famiglie e garantire l'appoggio necessario per affrontare le enormi sfide che attendono (transizione climatica giusta).



TUAC

Grazie per l'attenzione

Filip Stefanovic
Economic Policy Advisor

stefanovic@tuac.org